

Priverno

Dopo la vittoria popolare

Giunta di sinistra e sindaco comunista

La nuova amministrazione ha già messo a punto un vasto programma che ha per centro i problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico

Dopo dieci anni di crisi ricorrenti, di paralisi amministrativa, di svilimento dell'ente comunale al rango di teatro di rappresentazione delle ambizioni personali degli uomini della Dc, finalmente Priverno, ha un'amministrazione stabile, solida, di sinistra. Non poteva esser che questa la conclusione del ciclo responso elettorale del 13 giugno: 14 seggi al Pci che ne ha guadagnate 12, una seggio che non ne aveva nessuna, e la riconferma del Pci del Psiup. Totale una forte maggioranza di 19 consiglieri di sinistra su 20. Questo schieramento ha eletto sindaco del popolo centro della Valle dell'Amaseno il compagno Ernesto Pucci del Pci e una giunta composta da un rappresentante del Psi, il compagno avvocato Mario Langella che, per gli accordi intervenuti fra i partiti di sinistra, rimpiazzerà la carica di vicesindaco, da un rappresentante del Psiup nella persona del compagno prof. Cesare Bove, eletto assessore urbano, e da quattro comunisti: i compagni Iaffrè, Monti, Ronci e Fantozzi.

La stessa seduta inaugurale il sindaco Pucci ha potuto dare notizia al Consiglio e alla cittadinanza che, merco l'intervento del gruppo consiliare comunista alla Provincia, l'Amministrazione provinciale ha approvato sabato mattina la realizzazione del completo dell'edificio del liceo scientifico per cui, non appena il ministro Misasi (dipende solo da lui) firmerà la legge, il Provveditorato di Priverno, una cinquantina di studenti privernesi potranno fin dal prossimo primo ottobre smettere di fare i pendolari e frequentare regolarmente le lezioni nel proprio paese.

Enrico Bordieri

PER UN NUOVO SVILUPPO INDUSTRIALE E SOCIALE NELL'AREA PONTINA

Scioperano i metalmeccanici Pomezia

Un corteo dalla Stifer fino al centro della città - Delegazioni di edili al Senato per sollecitare l'approvazione della legge sulla casa - Prosegue la lotta nei cantieri e nelle fabbriche dei laterizi e del legno - Nuovi scioperi a Termini

«Con questo sciopero vogliamo costruire una stretta unità militante, un collegamento tra le fabbriche della zona, perché l'isolamento e la sconfitta di un gruppo di lavoratori rappresenta una sconfitta per tutto il movimento, ma vogliamo anche investire la città dei problemi dei lavoratori... saldare le rivendicazioni di fabbrica ai problemi di Pomezia». Sono parole del volantino che FIM-FIOM-UILM hanno diffuso ieri davanti alle fabbriche e in città, per spiegare i motivi dello sciopero generale che, oggi bloccherà tutte le aziende metalmeccaniche della zona.

Uno sciopero che non vuol essere soltanto di solidarietà con i lavoratori della Stifer, ancora serrata dal padrone che ora sta tentando con pressioni e ricatti di rompere l'unità degli operai della Metallfer, azienda minacciata di smobilizzazione, della Gimac, Wayne, Viberti, Yal, licenziamento e sospensioni, ma momento generale di lotta per investire lo sviluppo industriale distorto della zona e l'alienante sviluppo sociale di una città in cui non c'è nemmeno un ospedale e in cui l'affitto di casa costa meno del salario operaio, in cui i trasporti e i collegamenti con Roma sono gestiti in modo disastroso da privati che pensano soltanto a guadagnare più denaro alle spalle degli utenti.



Il Pci fra gli edili dell'EUR

Continua nei cantieri, nelle fabbriche il dialogo fra il Pci e lavoratori sul problema di casa, sulla occupazione, la casa, le prospettive per il Comune e la Provincia, il funzionamento della Regione, i 2.000 miliardi (dei quali 370 solo a Roma) già stanziati per opere pubbliche e che aspettano di essere impiegati. Il problema della casa, della risposta da dare alle manovre della destra dc e dei fascisti sono stati al centro di un incontro che ieri i compagni Vitali e Guerra hanno avuto con gli edili del cantiere Salini all'EUR. L'incontro si è concluso con l'impegno di una vasta mobilitazione unitaria di tutta la categoria per balzare le manovre reazionarie e assicurare uno sbocco positivo alla legge sulla casa in discussione a Palazzo Madama.

Un ordine del giorno è stato inviato alla presidenza del Senato. Altri incontri e assemblee si sono svolti ieri alla Fiorentina, con Gregoretto e Della Seta, a Frascati, al Poligrafico dell'Alberone, con Freduzzi, a Portuense con Olivio Mancini. Per oggi sono in programma i seguenti incontri e assemblee: Falmie, ore 12-15, incontro con gli operai (Vetere); Cantier-Provera-Carassi, incontro con gli edili (Guerra, Venditti); Gramsci, ore 17-19, Clurfini; Civiltàvecchia, ore 18-20, inquilini casa popolare (Toselli); Vescoio, ore 18 (De Julia); Commissione fabbriche Ostiene, ore 18, (Viale, Marra). NELLA FOTO: l'incontro nei cantieri Salini all'EUR.

Gravissima sentenza contro i diritti sindacali

Picchettata l'azienda: otto mesi di carcere

Colpito Romolo Fortini, il fattorino dell'UPIM di via Gallia arrestato dieci giorni fa - Il PM chiede l'incriminazione per le ragazze che testimoniano a discarico - Sciopero di protesta

Una gravissima sentenza, chiaramente antisindacale, è stata emessa ieri dalla V Sezione del tribunale: Romolo Fortini, fattorino della UPIM di via Gallia e delegato sindacale, è stato condannato a 8 mesi di reclusione. Ma più dell'entità della pena inflitta, conta la motivazione: il tribunale infatti ha accolto la tesi della polizia fatta propria dal Pubblico ministero che ha accusato il Fortini di violenza privata, resistenza e lesioni. La violenza privata si riferisce inoltre al fatto che il picchettato, attraverso il quale si sarebbe impedito appunto ai crumiri di entrare durante lo sciopero. E' la seconda sentenza, si noti, contro un agente di picchettiaggio della direzione dell'azienda, è arrivata la polizia che si è scagliata brutalmente contro i lavoratori. Alle proteste del Fortini gli agenti lo hanno afferrato in quattro per le braccia e per le

gambe, trascinandolo in una auto. Sarebbe stato a questo punto che il lavoratore, secondo la testimonianza di un appuntato di P.S., avrebbe dato un calcio contro l'appuntato stesso (è da notare che Romolo Fortini, oltre ad essere costretto a portare il busto ortopedico, ha una mano semiparalizzata ed è invalido del lavoro ad una gamba). Prima di entrare al commissariato, sempre secondo il celebrito, Romolo Fortini avrebbe sferrato un pugno ad un agente. Per protestare contro la sentenza, i lavoratori della UPIM di via Gallia ieri hanno scioperato. La segreteria della FILCAMS-CGIL dal canto suo ha deciso azioni di protesta e di solidarietà in tutta la città. La segreteria della Camera del lavoro, a sua volta, ha espresso una vibrata protesta per la sentenza e la condanna di tutto il movimento sindacale romano.

L'episodio in base al quale Romolo Fortini è stato condannato, si è svolto il 26 giugno durante lo sciopero dei lavoratori dei Grandi magazzini. Davanti alla UPIM di via Gallia si stava svolgendo appunto il picchetto delle commesse, quando, verso le 9, chiamata dalla direzione dell'azienda, è arrivata la polizia che si è scagliata brutalmente contro i lavoratori. Alle proteste del Fortini gli agenti lo hanno afferrato in quattro per le braccia e per le

Invenduto il 50% del prodotto

Vignanello: in crisi il mercato del vino

La concorrenza delle cantine industriali e le conseguenze dei regolamenti comunitari - Verso la costituzione di una cantina sociale - Il 18 luglio convegno unitario di amministratori

A Vignanello, paese agricolo della provincia di Viterbo, la crisi del settore vitivinicolo sta manifestando in tutta la sua gravità: decine di migliaia di ettolitri di vino, infatti, giacciono invenduti nelle cantine. Si tratta in primo luogo di una crisi di mercato perché i commercianti di vino non si rivolgono più direttamente ai produttori; il vino che si produceva viene dalle cantine industriali o è importato direttamente dall'estero in base ai regolamenti comunitari. A paginare le conseguenze sono i produttori che i consumatori. Ci sono contadini che sono riusciti a vendere sì e no il 50 per cento del prodotto. Alcuni hanno cercato di arrangiarsi vendendo direttamente il vino a Roma o a Viterbo, portando a domicilio; altri hanno dovuto cercare un'altra occupazione, rassegnandosi a fare i pendolari e accettando qualsiasi lavoro.

Gemma Picentini

«Ha tentato di strangolarmi»

Giuseppe Paoletti, 25 anni, ha tentato l'altra notte di strangolare una donna che aveva fatto salire in auto nei pressi di Tor di Quinto. La vittima è Stefania Cavina, di 36 anni; è salita nell'auto del Paoletti, una Fiat 127, ed insieme si erano appartati. Improvvisamente, senza un apparente motivo, l'uomo le ha afferrato la gola. I fari di un'altra macchina hanno salvato la donna perché l'aggressore si è impaurito, ha gettato dall'auto la Cavina ed è fuggito. Paoletti è stato arrestato poiché un'amica della Cavina era riuscita a rilevare il numero della targa.

Casa della Cultura

Giovedì, ore 21.15, presso la Casa della Cultura 287, Lello Basso presenterà la terza serie di «Problemi del Socialismo», in occasione dell'uscita del primo numero.

Folklore

Al Circolo Flaminio questo sera alle ore 21, con ingresso libero (piazza Perin del Vaga, 4, prezzo piazza Melozzo), avrà luogo uno spettacolo folkloristico con registrazioni di documenti originali di folklore cantato e operato. Presenta Sergio Boldini.

Culle

La casa dei compagni Gino e Liliana Pizzale è stata allestita dalla nascita di un bel bambino che si chiama Alfredo. A Giuliano e al piccolo Alfredo auguri dei compagni di

Turandot e Aida alle Terme di Caracalla

Domani, alle 21, replica di «Turandot» di Giacomo Puccini (rappresentazione n. 2) con la direzione del maestro Giuseppe Patané, regia di Margherita Wallmann, scene di Enrico D'Accia, costumi di Enrico D'Accia e Franco Laurenti, maestro del coro Augusto Paoletti, coro della Compagnia di Teatro, Interventi: Hans Janku, Nicoletta Flaminio, Flaviano Lubrano, Franco Pugliese, Claudio Stubbler, Angelo Marchiondi, Tommaso Frascati, Guido Caputo. Direttore dell'allestimento sceicco Giovanni Ferrucci. Giovedì alle 21, prima di «Aida» di Giuseppe Verdi. Concertata e diretta dal maestro Ferruccio Scaglia.

CONCERTI

ASSOCIAZ. MUSICALE ROMANA Alle 21.30 Chostro San G.B. dei Cantieri, venerdì 12, 19.30, 21.30, 23.30. Trastevere, Coro Polifonico Pretenstino, Musiche di Palestrina, Gastaldi, Azzulino.

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Tel. 89.35.35) Stasera alle 21.45 il Gruppo Teatro Noi pres. «Emballage» di M. G. De Michelis, regia di Andrea Benedetto. Regia di L. Mediolani (aria refrigerata).

VARIETA'

AMRA JUVINETTA (Telefono 7.063.11) La donna che voleva l'amore, con G. Fontana (VM 18) DR e rivista Patti-Giusti.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) L'uomo che uccise Liberty Valance, con J. Wayne (VM 14) A.

Schermi e ribalte

AMBASSADE (V. Wayne) Il computer con le scarpe da tennis, con K. Russell A. AMERICA (Tel. 586.188) Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica, con M. Balboni (VM 18) G.

METRO DRIVE IN (Telefono 699.02.43) Ora zero operazione Oro, con A. Hovik (VM 18) G.

VACANZE LIETE

VISERBA/RIMINI - PENSIONE SISSI - Tel. 38.588 camera con servizi, balcone - cucina casalinga - gestione propria parcheggio - Luglio 2.500/2.700 - 1-20/8 3.000 - 21/8 2.500 - settembre 2.000 complessive.

QUIRINA (Tel. 462.653) I racconti del terrore, con V. Erico (VM 18) DR.

METROPOLITAN (Tel. 698.400) Inchiesta pericolosa, con F. Sinatra (VM 18) G.

Secondo visioni

ACILIA: La mia droga si chiama Jale, con J. Belmonte (VM 18) DR.

Sale parrocchiali

NUOVO D. OLIMPIA: I legioni di Cleopatra, con M. Monty SM.

ARENÈ

ALABAMA: Operazione tre galie, con G. M. M. (VM 18) DR.

FIUMICINO

TRAIANO: Dracula principe delle tenebre, con C. Le (VM 18) G.

ANNUNCI ECONOMICI

OROLOGI - OROLOGI - OROLOGI ALL'ASTA anche di gran gamma - META' PREZZO - AURORA - GIAMMETTI - QUATTROFONTE 21/C.